



TEORIE, METODI E STRUMENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

20 APRILE 2017 c/o I CAPPUCINI - Via Dei Cappuccini, 4 - PISA

Ore 9:00 Registrazione partecipanti

Ore 9:15 Saluti Presidente Società della Salute Pisana Sandra Capuzzi

Ore 9:30 Avvio lavori Direttore SdS Pisana Alessandro Campani

Ore 9:45 Saluti Alessandro Salvi Dirigente Settore Innovazione Sociale Regione Toscana
Il ruolo della Regione per l'implementazione del programma

Ore 10:15 Maria Atzeni Direttore U.O. Assistenza Sociale zona pisana
L'ambito territoriale Società della Salute pisana

Ore 11:00 Presentazione dei Coach e delle EE.MM (Equipe Multi professionali territoriali)
illustrazione del loro ruolo all'interno del programma P.I.P.P.I.

Ore 11:15 Gli Strumenti Operativi e le Schede di Valutazione

Ore 12.00 Buone Prassi -- *referente Ambito territoriale di Prato* Angela Vignozzi

Ore 13:00 Light Lunch

Ore 14:00 P.I.P.P.I. incontra le Scuole e le sue equipe Maria Atzeni e Coach

Ore 15:00 L'esperienza di Firenze -- *referente Ambito territoriale di Firenze* Valeria Armentano

Ore 15:30 Interventi e Conclusioni

Ore 16:00 SALUTI



TEORIE, METODI E STRUMENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

20 APRILE 2017 c/o I CAPPUCINI - Via Dei Cappuccini, 4 - PISA

P.I.P.P.I. prevede una struttura di *governance* del programma che:

- assuma come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare, l'ecologia dello sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino compreso nel suo mondo di relazioni;
- proponga un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente (il Mondo del Bambino) il quale esige il lavoro di un'équipe multidisciplinare che è, per questo, considerata la risorsa maggiore del programma.

Il programma prevede l'inclusione di **10 Famiglie Target** con figli da 0 a 11 anni, che se sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, attraverso un processo di *empowerment* secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa, da professionisti che lavorano in Equipe multidisciplinari, possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.

Dovranno altresì essere garantiti quali dispositivi d'azione del programma:

- il gruppo dei genitori e bambini;
- l'educativa domiciliare;
- la collaborazione attiva nell'EM della scuola o dei servizi educativi 0-6 anni, a seconda dell'età dei bambini coinvolti all'interno del programma;
- la famiglia d'appoggio.

Le Equipe multidisciplinari devono creare le condizioni operative che consentano la messa in campo dei dispositivi, curando nello specifico i raccordi inter-istituzionali tra Comune, Azienda Sanitaria, istituzioni educative e scolastiche varie, soggetti diversi del privato sociale che possano assicurare la presenza concreta e stabile di professionisti dell'area sociale, sanitaria, psicologica ed educativa .